

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico
Sede: VIALE GIOSTRA - VILL. RITIRO 98152 MESSINA ME
Capitale sociale: 10.530.672
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Messina
Partita IVA: 01937820833
Codice fiscale: 01937820833
Numero REA: 157160
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI MESSINA
Appartenenza a un gruppo: si
Denominazione della società capogruppo: COMUNE DI MESSINA
Paese della capogruppo: Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	165.739	24.735
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.286.818	976.563
7) altre	2.027.605	2.744.082
Totale immobilizzazioni immateriali	5.480.162	3.745.380
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.477.971	1.564.486
2) impianti e macchinario	599.642	818.180
3) attrezzature industriali e commerciali	102.893	129.832

4) altri beni	57.724	71.608
Totale immobilizzazioni materiali	2.238.230	2.584.106
Totale immobilizzazioni (B)	7.718.392	6.329.486
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	590.389	95.544
Totale rimanenze	590.389	95.544
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.385.097	90.048.121
Totale crediti verso clienti	90.385.097	90.048.121
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.326.394	2.637.615
Totale crediti verso controllanti	3.326.394	2.637.615
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.713	1.359.859
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.293.713	1.359.859
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	847.573	661.572
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.745	137.745
Totale crediti tributari	985.318	799.317
5-ter) imposte anticipate	3.151.213	3.031.420
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.645.092	953.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	792	938
Totale crediti verso altri	1.645.884	954.022
Totale crediti	100.787.619	98.830.354
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	862.410	9.418.836
3) danaro e valori in cassa	16	91
Totale disponibilità liquide	862.426	9.418.927
Totale attivo circolante (C)	102.240.434	108.344.825
D) Ratei e risconti	84.856	45.428
Totale attivo	110.043.682	114.719.739
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.530.672	5.530.672
IV - Riserva legale	761.911	530.506
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	8.127.884	3.731.197
Versamenti in conto capitale	1.200.000	6.200.000

Varie altre riserve	(2)	(2)
Totale altre riserve	9.327.882	9.931.195
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.112.233	4.628.092
Totale patrimonio netto	21.732.698	20.620.465
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.513.070	7.001.806
4) altri	3.996.418	2.841.311
Totale fondi per rischi ed oneri	7.509.488	9.843.117
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.665	191.561
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.916	1.959
Totale debiti verso banche	1.916	1.959
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.779.205	26.679.101
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.495.318	24.131.248
Totale debiti verso fornitori	45.274.523	50.810.349
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.001.870	1.510.125
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.533.993	18.025.884
Totale debiti verso controllanti	19.535.863	19.536.009
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.993	49.575
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.993	49.575
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.205.627	2.104.664
Totale debiti tributari	2.205.627	2.104.664
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.532	118.315
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.532	118.315
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.869.048	2.297.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.154.799	6.853.201
Totale altri debiti	11.023.847	9.150.999
Totale debiti	78.168.301	81.771.870
E) Ratei e risconti	2.592.530	2.292.726
Totale passivo	110.043.682	114.719.739

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
--	------------	------------

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.043.502	27.332.616
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	70.659	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.619.856	19.428.197
Totale altri ricavi e proventi	10.619.856	19.428.197
Totale valore della produzione	30.734.017	46.760.813
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	800.291	836.001
7) per servizi	13.180.298	12.810.883
8) per godimento di beni di terzi	58.689	76.833
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.363.010	2.305.030
b) oneri sociali	684.825	744.555
c) trattamento di fine rapporto	137.475	178.039
e) altri costi	67.944	22.492
Totale costi per il personale	3.253.254	3.250.116
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	728.843	728.843
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	356.748	393.365
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.089.621	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.175.212	1.122.208
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(494.845)	114.086
12) accantonamenti per rischi	1.290.682	4.189.726
14) oneri diversi di gestione	8.012.756	17.885.861
Totale costi della produzione	29.276.337	40.285.714
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.457.680	6.475.099
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	1
Totale proventi diversi dai precedenti	5	1
Totale altri proventi finanziari	5	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	184.533	1.202.352
Totale interessi e altri oneri finanziari	184.533	1.202.352
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(184.528)	(1.202.351)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.273.152	5.272.748
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	280.712	367.246

imposte differite e anticipate	(119.793)	277.410
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	160.919	644.656
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.112.233	4.628.092

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.112.233	4.628.092
Imposte sul reddito	160.919	644.656
Interessi passivi/(attivi)	184.528	1.202.351
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.457.680	6.475.099
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.380.303	4.189.726
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.085.591	1.122.208
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	137.475	178.039
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.603.369	5.489.973
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.061.049	11.965.072
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(494.845)	114.086
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.426.597)	(10.794.493)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.535.826)	(4.358.592)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(39.428)	4.923
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	299.804	1.690.639
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	915.571	8.689.445
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.281.321)	(4.653.992)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.220.272)	7.311.080
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(184.528)	(1.202.351)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.253.215)	1.511.159
(Utilizzo dei fondi)	(135.575)	(3.488.735)
Altri incassi/(pagamenti)	(288.371)	(172.051)
Totale altre rettifiche	(4.861.689)	(3.351.978)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.081.961)	3.959.102
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.872)	(108.574)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.463.625)	(736.488)

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.474.497)	(845.062)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(43)	853
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(4)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(43)	849
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.556.501)	3.114.889
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.418.836	6.303.720
Danaro e valori in cassa	91	318
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.418.927	6.304.038
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	862.410	9.418.836
Danaro e valori in cassa	16	91
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	862.426	9.418.927

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di AMAM S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con l'ente controllante e le società sottoposte a comune controllo, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Messina e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

La Società è controllata interamente dal Comune di Messina, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, per la quale si rinvia al successivo paragrafo della presente nota; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2021 chiude con un utile di 1.112.233, al netto delle imposte d'esercizio pari ad euro 160.919, e un patrimonio netto di euro 21.732.698.

Nel corso del mese di gennaio 2021 sono state attuate importanti attività di capitalizzazione della società da parte del socio unico Comune di Messina, già previste ed illustrate nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Nello specifico il socio unico ha: (i) regolarmente adempiuto al pagamento dei consumi idrici e delle prestazioni rese per servizi cimiteriali e pulizia caditoie; (ii) versato acconti relativamente all'avviso pubblico "SOSTEGNO PMI CARD" - Contributo una tantum a sostegno degli operatori economici colpiti dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria Covid 19" - POC Città Metropolitane 2014-2020 - Progetto ME I.3.1.c.1

Con l'attenuarsi della difficile situazione socio-economica determinatasi a seguito della pandemia da Covid, che ha indubbiamente condizionato le attività di recupero crediti e ogni intervento volto alla conseguenziale sospensione dell'erogazione idrica per le utenze non domestiche e la riduzione al minimo legale per le residenze domestiche, è ferma intenzione procedere sin da subito alla massiccia campagna informativa delle iniziative che verranno intraprese nei confronti degli utenti morosi.

Adempimenti in materia di trasparenza (art. 1 commi da 125 a 129 Legge 124/2017)

Il DL 34/2019 ha chiarito (cfr. nota congiunta Assonime e CNDCEC diffusa il 6 maggio 2019) l'ambito oggettivo di applicazione; in particolare, viene stabilito che gli obblighi di informativa riguardano "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria". In sintesi la norma, in linea con l'interpretazione che era stata fornita da Assonime e CNDCEC, chiarisce che gli obblighi di trasparenza non si applicano alle attribuzioni che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta, una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento.

Viene altresì confermato che il beneficio economico ricevuto è oggetto dell'obbligo di trasparenza a prescindere dalla forma (sovvenzioni o altro) e dalla circostanza che sia in denaro o in natura.

La Società detiene, in convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Messina, gli impianti, attrezzature e reti idriche di proprietà del Comune di Messina.

La Società è autorizzata a percepire direttamente, a fronte di tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni rese a seguito degli obblighi assunti con la Convenzione, i corrispettivi relativi alla fornitura del Servizio Idrico Integrato.

In relazione ad ulteriori eventuali vantaggi economici comunque ricevuti, la società, giusto art. 3-quater, comma 2 D.L. n. 135/2018, fa espresso rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente

imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali:	minore fra vita utile e durata del contratto

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi vigenti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nessun indicatore di perdita durevole del valore delle immobilizzazioni è stato rilevato, per cui non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio, fatto salvo quanto si dirà nei successivi paragrafi "Crediti verso clienti" e "F.do svalutazione crediti", rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e socio possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di sconti e abbuoni, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto capitale vengono iscritti in Bilancio al momento dell'incasso e imputati mediante il metodo indiretto, ovvero il ricavo viene iscritto alla voce A5) e rinviato per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi.

Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	9.418.836	-8.556.426	862.410
Danaro ed altri valori in cassa	91	-75	16
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	9.418.927	-8.556.501	862.426
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.959	-43	1.916
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	1.959	-43	1.916
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	9.416.968	-8.556.458	860.510
c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	9.416.968	-8.556.458	860.510

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	27.332.616		20.043.502	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni			70.659	0,35
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	950.087	3,48	305.446	1,52
Costi per servizi e godimento beni di terzi	12.887.716	47,15	13.238.987	66,05
VALORE AGGIUNTO	13.494.813	49,37	6.569.728	32,78
Ricavi della gestione accessoria	19.428.197	71,08	10.619.856	52,98
Costo del lavoro	3.250.116	11,89	3.253.254	16,23
Altri costi operativi	17.885.861	65,44	8.012.756	39,98
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.787.033	43,12	5.923.574	29,55
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.311.934	19,43	4.465.894	22,28
RISULTATO OPERATIVO	6.475.099	23,69	1.457.680	7,27
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-1.202.351	-4,40	-184.528	-0,92
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.272.748	19,29	1.273.152	6,35
Imposte sul reddito	644.656	2,36	160.919	0,80
Utile (perdita) dell'esercizio	4.628.092	16,93	1.112.233	5,55

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.735	153.369	12.365	165.739
Immobilizzazioni in corso e acconti	976.563	2.310.255		3.286.818
Altre immobilizzazioni immateriali	2.744.082		716.477	2.027.605
Arrotondamento				
Totali	3.745.380	2.463.624	728.842	5.480.162

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 ammontano a euro 5.480.162 (euro 3.745.380 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.735	976.563	2.744.082	3.745.380
Valore di bilancio	24.735	976.563	2.744.082	3.745.380
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	153.370	2.310.256	-	2.463.626
Ammortamento dell'esercizio	12.365	-	716.478	728.843
Totale variazioni	141.004	2.310.255	(716.477)	1.734.782
Valore di fine esercizio				
Costo	165.739	3.286.819	2.027.605	5.480.163
Valore di bilancio	165.739	3.286.818	2.027.605	5.480.162

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 165.739 (euro 24.735 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 3.286.818 (euro 976.563 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferisce alla implementazione delle progettazioni relative all'acquedotto di Fiumefreddo ed ai progetti "revamping depuratore Mili", serbatoio Monsanto, distribuzione idrica e Collettore Cassina.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 2.027.605 (euro 2.744.082 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà del Comune di Messina detenuti in concessione giusto contratto di servizio del 3 agosto 2016.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.564.486		86.515	1.477.971
Impianti e macchinario	818.180	5.171	223.709	599.642
Attrezzature industriali e commerciali	129.832		26.939	102.893
Altri beni	71.608	5.702	19.586	57.724
- Mobili e arredi	16.233		2.380	13.853
- Macchine di ufficio elettroniche	34.491	5.702	11.239	28.954
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi	20.884		5.967	14.917
Totali	2.584.106	10.873	356.749	2.238.230

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.238.230 (euro 2.584.106 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.883.846	6.487.827	1.450.913	1.042.335	11.864.921
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.319.359	5.669.645	1.321.081	970.727	9.280.812
Valore di bilancio	1.564.486	818.180	129.832	71.608	2.584.106
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.171	-	5.702	10.873
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(2.573)	-	-	(2.573)
Ammortamento dell'esercizio	86.515	223.709	26.938	19.586	356.748
Altre variazioni	-	(2.573)	-	-	(2.573)
Totale variazioni	(86.515)	(218.538)	(26.939)	(13.884)	(345.876)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.883.846	6.490.425	1.450.913	1.048.037	11.873.221
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.405.875	5.890.783	1.348.020	990.313	9.634.991

Valore di bilancio	1.477.971	599.642	102.893	57.724	2.238.230
--------------------	-----------	---------	---------	--------	-----------

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Automezzi	Arr.to	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	162.420	529.499	350.415	1	1.042.335
Fondo ammortamento iniziale	146.188	495.008	329.530	1	970.727
Arrotondamento					
Saldo a inizio esercizio	16.232	34.491	20.885		71.608
Acquisizioni dell'esercizio		5.702			5.702
Ammortamenti dell'esercizio	2.360	11.239	5.987		19.586
Arrotondamento					
Saldo finale	13.872	28.954	14.898		57.724

Terreni e fabbricati

Ammontano a euro 1.477.971 (euro 1.564.486 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la realizzazione, direttamente da parte di AMAM, della sede sociale ubicata a Messina in Viale Giostra - località Ritiro.

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 599.642 (euro 818.180 alla fine dell'esercizio precedente) .

L'incremento è originato dagli acquisti effettuati nell'anno 2021 e dalla riconciliazione del fondo, mentre il decremento è essenzialmente dovuto agli ammortamenti dell'anno.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a euro 102.893 (euro 129.832 alla fine dell'esercizio precedente).

Il decremento è essenzialmente dovuto agli ammortamenti dell'anno.

Altri beni

Ammontano a euro 57.724 (euro 71.608 alla fine dell'esercizio precedente).

L'incremento è originato dagli acquisti effettuati nell'anno 2021 e dalla riconciliazione del fondo, mentre il decremento è essenzialmente dovuto agli ammortamenti dell'anno.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la Società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale "Masterplan Città Metropolitana di Messina", per euro 300.000 complessivi. Gli stessi, riguardando in particolare i progetti relativi al revamping depuratore Mili, riferendosi ad opere non entrate in funzione e non ancora ultimate, sono stati integralmente riscontati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	95.544	494.845	590.389
Totale rimanenze	95.544	494.845	590.389

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	90.048.121	336.976	90.385.097	90.385.097	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.637.615	688.779	3.326.394	3.326.394	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.359.859	(66.146)	1.293.713	1.293.713	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	799.317	186.001	985.318	847.573	137.745
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.031.420	119.793	3.151.213		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	954.022	691.862	1.645.884	1.645.092	792
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	98.830.354	1.957.265	100.787.619	97.497.869	138.537

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) poiché l'informazione non è significativa in quanto riferiti a crediti sorti prevalentemente nel territorio del Comune di Messina.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti per utenze	90.048.121	90.385.097	336.976

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Comune di Messina	2.637.615	3.326.394	688.779

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti verso società sottoposte a controllo della controllante	1.359.859	-66.146	1.293.713

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES	784.381		784.381
Crediti IRAP		184.636	184.636
Altri crediti tributari	14.936	1.365	16.301
Totali	799.317	186.001	985.318

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	953.084	1.645.092	692.008
Crediti verso dipendenti	24.921	9.147	-15.774
Altri crediti:			
Anticipi a fornitori	144.496	85.946	-58.550
Verso HDI per polizza fideiussoria	765.500	1.531.000	765.500
- altri	18.167	18.999	832
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	938	792	-146
Depositi cauzionali in denaro	938	792	-146
Totale altri crediti	954.022	1.645.884	691.862

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	20.522.144	66.164	2.089.621	22.545.601

Già nella nota al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 era stato indicato che la società avrebbe lavorato per operare la bonifica delle singole posizioni degli utenti. Purtroppo le condizioni sanitarie legate alla pandemia e le imponenti restrizioni imposte dal Ministero della Salute, non hanno consentito di ultimare le attività programmate nei tempi previsti. Al contempo però l'azienda ha completato l'iter per il bando di gara relativo alle attività di bonifica delle utenze che, contestualmente alla campagna informativa volta ad incoraggiare i morosi a regolarizzare le loro posizioni scongiurando in tal modo la sospensione della fornitura, nel caso di utenti commerciali, o la riduzione, nel caso di privati cittadini, consentirà sempre maggiori incassi. È stato ritenuto prudenzialmente necessario comunque procedere alla verifica del fondo di svalutazione crediti stanziato a presidio del rischio inesigibilità dei crediti. L'esperienza conseguita ed il supporto del nuovo software gestionale hanno consentito di valutare la percentuale di morosità media relativa all'ultimo quinquennio a decorrere dall'esercizio precedente a quello in esame, applicabile all'ammontare dei crediti verso gli utenti, al netto delle perdite rilevate sui microcrediti. Tramite tale procedura è risultato quindi prudente accantonare l'ulteriore importo di euro 2.089.621.

L'utilizzo del fondo invece è stato determinato dalla rilevazione delle perdite su crediti subite relative ai soggetti falliti di cui si è avuta conoscenza per il tramite di interrogazione del sito del Tribunale di Messina.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.418.836	(8.556.426)	862.410
Denaro e altri valori in cassa	91	(75)	16
Totale disponibilità liquide	9.418.927	(8.556.501)	862.426

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	45.428	39.428	84.856
Totale ratei e risconti attivi	45.428	39.428	84.856

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	45.428	84.856	39.428
- su polizze assicurative	44.149	80.872	36.723
- su altri canoni	143		-143
- altri	1.136	3.984	2.848
Ratei attivi:			
Totali	45.428	84.856	39.428

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 21.732.698 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.530.672	-	5.000.000	-		10.530.672
Riserva legale	530.506	231.405	-	-		761.911
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.731.197	4.396.687	-	-		8.127.884
Versamenti in conto capitale	6.200.000	-	-	5.000.000		1.200.000
Varie altre riserve	(2)	-	-	-		(2)
Totale altre riserve	9.931.195	4.396.687	-	5.000.000		9.327.882
Utile (perdita) dell'esercizio	4.628.092	(4.628.092)	-	-	1.112.233	1.112.233
Totale patrimonio netto	20.620.465	-	5.000.000	5.000.000	1.112.233	21.732.698

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine /	Possibilità di	Quota	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate
--	---------	-----------	----------------	-------	--

		natura	utilizzo	disponibile	nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	10.530.672			-	-
Riserva legale	761.911	U	B	761.911	120.323
Altre riserve					
Riserva straordinaria	8.127.884	U	A,B,C	8.127.884	-
Versamenti in conto capitale	1.200.000	C	A,B,C	1.200.000	11.322.602
Varie altre riserve	(2)			-	-
Totale altre riserve	9.327.882			9.327.884	11.322.602
Totale	20.620.465			10.089.795	11.442.925
Quota non distribuibile				761.911	
Residua quota distribuibile				9.327.884	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31/12/2021 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato dal socio unico Comune di Messina.

Il capitale sociale, alla data del 15 gennaio 2021, giusto assemblea straordinaria ai rogiti del notaio Maiorana Bernardo, è stato incrementato da euro 5.530.672 ad euro 10.530.672 mediante utilizzo della riserva formatasi per effetto dei versamenti in conto capitale eseguiti dal socio unico.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.001.806	2.841.311	9.843.117
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.290.682	1.290.682
Utilizzo nell'esercizio	3.488.736	135.575	3.624.311
Totale variazioni	(3.488.736)	1.155.107	(2.333.629)
Valore di fine esercizio	3.513.070	3.996.418	7.509.488

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per euro 557.142.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
Controversie legali	1.344.317	1.155.107	2.499.424
Controversia legale ENEL S.p.a.	1.008.455		1.008.455
Fondo rischi generico			
- Fondo rischi controversia E.A.S.	488.539		488.539
Totali	2.841.311	1.155.107	3.996.418

La società, nel mese di ottobre 2018, ha avuto notificato, dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Messina Ufficio Controlli, l'avviso di accertamento n. TYX03DD02563/2018.

Con il predetto atto l'Agenzia delle Entrate ha accertato, in relazione al periodo di imposta 2013, una maggiore imposta IRES pari ad € 1.570.937,00, oltre interessi per € 284.059,84 e sanzioni amministrative pecuniarie per € 1.413.843,30 (notifica € 8,75), per un totale complessivo di € 3.268.848,89.

Il recupero a tassazione scaturisce da un invito (n. I000631/2018), notificato in data 11.09.2018, con il quale l'Agenzia delle Entrate ha chiesto alla Società, ai sensi dell'art 30 del d.p.r. 600/73, di produrre la documentazione afferente all'accantonamento di € 6.112.151,00 al fondo svalutazione crediti, effettuato per l'anno 2013 (richiesta riguardante anche gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti relativi agli anni 2014 e 2015, nonché la deduzione di perdite su crediti nell'anno 2016. Per tali annualità, tuttavia, non sono stati fin qui notificati atti impositivi).

Avverso il suddetto atto impositivo è stato proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Messina, con contestuale istanza di sospensione ex art. 47, 1° e 3° comma, d.lgs. 546/92 (il giudizio è rubricato al n. 4204/2018 R.G.R.).

Con decreto del 21.12.2018 è stata disposta, inaudita altera parte, la sospensione ex art. 47, 3° comma, d.lgs. 546/92, dell'esecuzione dell'atto impugnato.

Con Ordinanza Collegiale n. 873/2019, depositata il 15.03.2019, la sezione 9 della Commissione Tributaria Provinciale di Messina ha confermato il provvedimento Presidenziale di sospensione ex art 47, comma 3 d.lvo 546/92 del 21.12.2018 e fissato la trattazione del merito per l'udienza del 03.05.2019. Purtroppo l'esito della sentenza di primo grado è stato sfavorevole.

Per tale motivo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, si è proceduto ad accantonare l'importo di euro 5.147.635 relativo alle maggiori imposte accertate, alle sanzioni ed agli interessi.

L'utilizzo del fondo deriva dall'iscrizione a ruolo di parte delle somme accertate, oggetto di rateazione con l'ente di riscossione.

Si rappresenta comunque che la società ha proposto appello e contestuale richiesta di sospensione della sentenza di primo grado. In data 23 novembre 2020 la Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia si è pronunciata con l'Ordinanza collegiale n. 2663/2020 Sez. 10 accogliendo l'istanza di sospensione.

In data 13 settembre 2021 è stato notificato l'avviso di accertamento n. TYX03DD01645/2020 mediante il quale l'Agenzia delle Entrate, anche in relazione all'annualità 2015, ha contestato la deduzione fiscale operata dalla società della svalutazione dei c.d. mini-crediti.

Lo scorso esercizio, pur avendo ricevuto dallo studio legale che assiste l'azienda nella controversia tributaria, nota riassuntiva sul contenzioso in essere e sul rischio remoto di insuccesso, la società si è determinata comunque, ed in via prudenziale, ad accantonare l'importo di euro 3.488.736, rappresentativo del rischio nell'ipotesi di soccombenza.

Lo scorso 9 giugno 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Messina, ha comunicato il dispositivo della Sentenza n. 1360/2022 Sez. 13, che accoglie il ricorso depositato dall'azienda e per l'effetto annulla l'avviso di accertamento, ponendo le spese a carico dell'Agenzia delle Entrate.

Si è ritenuto comunque prudente intervenire, in relazione alla formazione del fondo a presidio delle imposte da accertamenti, solo all'annullamento, in virtù della Sentenza di cui sopra, dell'accantonamento operato per l'anno 2015, mantenendo invariati gli accantonamenti per le annualità 2013 e 2016, ciononostante relativi a fattispecie uguali alle motivazioni che avevano determinato l'accantonamento per l'anno 2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	191.561
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	137.475
Utilizzo nell'esercizio	288.371
Totale variazioni	(150.896)
Valore di fine esercizio	40.665

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.959	(43)	1.916	1.916	-	-
Debiti verso fornitori	50.810.349	(5.535.826)	45.274.523	25.779.205	19.495.318	10.018.683
Debiti verso controllanti	19.536.009	(146)	19.535.863	3.001.870	16.533.993	5.967.568
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.575	6.418	55.993	55.993	-	-
Debiti tributari	2.104.664	100.963	2.205.627	2.205.627	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.315	(47.783)	70.532	70.532	-	-
Altri debiti	9.150.999	1.872.848	11.023.847	3.869.048	7.154.799	-
Totale debiti	81.771.870	(3.603.569)	78.168.301	34.984.191	43.184.110	15.986.251

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.959	1.916	-43
Conti correnti passivi	1.570	1.584	14
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Totale debiti verso banche	1.959	1.916	-43

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	26.679.101	25.779.205	-899.896
Fornitori entro esercizio	22.955.295	22.130.155	-825.140
Fatture da ricevere entro esercizio	3.723.807	3.649.050	-74.757
Arrotondamento	-1		
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	24.131.248	19.495.318	-4.635.930

Fornitori oltre l'esercizio	24.131.248	19.495.318	-4.635.930
Totale debiti verso fornitori	50.810.349	45.274.523	-5.535.826

Debiti verso controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Comune di Messina	19.536.009	19.535.863	-146

Gli importi fanno riferimento ai debiti della società verso il Comune di Messina. Nello specifico trattasi di somme indisponibili in quanto destinate, secondo quanto analiticamente riportato nella Deliberazione di Giunta Municipale n°654 del 27/11/2020, quanto ad euro 14.918.922 ad un piano di rientro decennale con decorrenza prima rata alla data del 31 Dicembre 2021 e quanto ad euro 4.598.854 per compensazione anticipata forniture consumi idrici delle strutture comunali per servizi indifferibili e sentenze risarcitorie in co-obbligo. L'importo di euro 18.2087 è relativo al debito per saldo TARI 2020 e TARI 2021.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
MESSINA SERVIZI BENE COMUNE S.p.A.	49.575	55.993	6.418

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRAP	299.131	-299.131	
Erario c.to IVA	1.706.770	412.699	2.119.469
Erario c.to ritenute dipendenti	93.484	-24.764	68.720
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	3.869	650	4.519
Erario c.to ritenute altro		10.580	10.580
Addizionale comunale	1.410	307	1.717
Addizionale regionale		622	622
Totale debiti tributari	2.104.664	100.963	2.205.627

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	103.875	62.588	-41.287
Debiti verso Inail	7.064	3.408	-3.656
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.376	4.536	-2.840
Totale debiti previd. e assicurativi	118.315	70.532	-47.783

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	2.297.798	3.869.048	1.571.250
Debiti verso dipendenti/assimilati	67.682	78.836	11.154
Debiti verso amministratori e sindaci		2.118	2.118

Debiti per transazione		300.000	300.000
Ufficio Commissario delegato Regione Sicilia	1.314.590	1.314.590	-
- altri	915.526	2.473.504	1.557.978
b) Altri debiti oltre l'esercizio	6.853.201	7.154.799	301.598
Debiti per transazione		25.000	25.000
Depositi cauzionali versati da utenti	4.850.068	5.151.666	301.598
Riscossione Sicilia S.p.A.	2.003.133	2.003.133	-
Totale Altri debiti	9.150.999	11.023.847	1.872.848

La voce Altri pari ad euro 2.173.504, accoglie tra l'altro il debito verso CSEA di euro 2.010.185, a fonte del quale è stata proposta richiesta di rateazione, in relazione alla quale si resta in attesa di riscontro da parte dell'Ente.

Il debito verso Riscossione Sicilia è rimasto invariato in quanto in data 23 novembre 2020 è stata depositata l'Ordinanza Collegiale n. 2663/2020 che ha accolto l'istanza di sospensione della Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Messina in relazione all'avviso di Accertamento periodo di imposta anno 2013.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa in quanto riferiti a debiti sorti prevalentemente nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.916	1.916
Debiti verso fornitori	45.274.523	45.274.523
Debiti verso controllanti	19.535.863	19.535.863
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.993	55.993
Debiti tributari	2.205.627	2.205.627
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.532	70.532
Altri debiti	11.023.847	11.023.847
Totale debiti	78.168.301	78.168.301

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	60.726	(196)	60.530
Risconti passivi	2.232.000	300.000	2.532.000
Totale ratei e risconti passivi	2.292.726	299.804	2.592.530

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	2.232.000	2.532.000	300.000
- su contributi Masterplan	2.232.000	2.532.000	300.000
Ratei passivi:	60.726	60.530	-196
- su retribuzioni differite	60.726	60.530	-196
Totali	2.292.726	2.592.530	299.804

La società ha ricevuto, per cinque programmi di investimento (Monsanto, Vulnerabilità Fiumefreddo, Revamping Mili, Superamento distribuzione idrica e Collettore Cassina), contributi in c/impianti Masterplan che saranno rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, mediante il metodo indiretto; metodo che prevede che i contributi siano portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	27.332.616	20.043.502	-7.289.114	-26,67
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		70.659	70.659	
Altri ricavi e proventi	19.428.197	10.619.856	-8.808.341	-45,34
Totali	46.760.813	30.734.017	-16.026.796	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
-----------------------	---------------------------

Prestazioni di servizi	20.043.502
Totale	20.043.502

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	836.001	800.291	-35.710	-4,27
Per servizi	12.810.883	13.180.298	369.415	2,88
Per godimento di beni di terzi	76.833	58.689	-18.144	-23,61
Per il personale:				
a) salari e stipendi	2.305.030	2.363.010	57.980	2,52
b) oneri sociali	744.555	684.825	-59.730	-8,02
c) trattamento di fine rapporto	178.039	137.475	-40.564	-22,78
e) altri costi	22.492	67.944	45.452	202,08
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	728.843	728.843		
b) immobilizzazioni materiali	393.365	356.748	-36.617	-9,31
d) svalut.ni crediti att. circolante		2.089.621	2.089.621	
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	114.086	-494.845	-608.931	533,75
Accantonamento per rischi	4.189.726	1.290.682	-2.899.044	-69,19
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	17.885.861	8.012.756	-9.873.105	-55,20
Arrotondamento				
Totali	40.285.714	29.276.337	11.009.377	-

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	184.533
Totale	184.533

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	-	Plusvalenze da alienazioni
Altri ricavi e proventi	-	Sopravvenienze attive
Altri ricavi e proventi	3.488.736	Rilascio fondi per oneri e rischi
Altri ricavi e proventi	-	Proventi diversi
Proventi da partecipazioni	-	Proventi e plusvalenze da partecipazioni - Part. Exemp.
Totale	3.488.736	

Come già riportato al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" della presente nota integrativa, la società, in data 13 settembre 2021, ha ricevuto la notifica dell'avviso di accertamento n. TYX03DD01645/2020 mediante il quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato la deduzione fiscale operata dalla società della svalutazione dei c.d. mini-crediti nel periodo di imposta 2015.

Pur avendo ricevuto, dallo studio legale che assiste l'azienda nella controversia tributaria de qua, nota riassuntiva sul predetto contenzioso che valutava il rischio di insuccesso remoto, la società aveva comunque, ed in via prudenziale, accantonato al fondo, l'importo di euro 3.488.736, rappresentativo del rischio nell'ipotesi di soccombenza.

Lo scorso 9 giugno 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Messina, ha comunicato il dispositivo della Sentenza n. 1360/2022 Sez. 13, che ha accolto il ricorso depositato dall'azienda e per l'effetto annullato l'avviso di accertamento, ponendo le spese del giudizio a carico dell'Agenzia delle Entrate.

Per tale motivo si è ritenuto procedere all'azzeramento del fondo ma solo in relazione all'accantonamento operato per il periodo di imposta 2015, mantenendo invariati gli accantonamenti per le annualità 2013 e 2016.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di costo	Importo	Natura
Altri accantonamenti	1.290.682	Accantonamento a fondo oneri
Oneri diversi di gestione	-	Minusvalenze da alienazioni
Oneri diversi di gestione	-	Minusvalenze non deducibili
Oneri diversi di gestione	-	Soppravvenienze passive
Oneri diversi di gestione	5.860.852	Oneri diversi di gestione
Oneri diversi di gestione	-	Oneri diversi di gestione indeducibili
Totale	7.151.534	

L'accantonamento di euro 1.290.682 è stato effettuato a presidio del rischio soccombenza derivante dalla sussistenza di controversie legali. La valorizzazione prudenziale, per ciascuno dei contenziosi rilevati, è stata operata sulla scorta della relazione trasmessa in data 23 giugno 2022 dall'addetta all'ufficio legale interno l'azienda, nella quale viene esplicitato che fonte della valorizzazione sono le dichiarazioni che i legali affidatari dei rispettivi mandati difensivi hanno ritenuto indicare nelle proprie relazioni e, qualora dalle relazioni dei legali non sia stato possibile determinare il valore economico del rischio, si è fatto riferimento alle eventuali risultanze delle CTU prodotte nei fascicoli ed alle eventuali risultanze già operate in cause analoghe.

In relazione agli "Oneri diversi di Gestione" si rappresenta che, così come già chiarito nell'apposito paragrafo dedicato al "Fondo Svalutazione Crediti", sono state contabilizzate "Perdite su Crediti", e nello specifico per microcrediti di ammontare inferiore ad euro 2.500, scaduti da oltre sei mesi ma non ancora prescritti, per un ammontare complessivo pari ad euro 5.860.852, determinati sulla base di apposito elenco elaborato dal Responsabile crediti dell'azienda.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	367.246	-86.534	-23,56	280.712
Imposte anticipate	277.410	-397.203	-143,18	-119.793
Totali	644.656	-483.737		160.919

Le imposte d'esercizio sono riferibili esclusivamente all'IRAP in quanto, come meglio descritto nel paragrafo che segue, il reddito imponibile ai fini IRES è stato in parte assorbito utilizzando parte della perdita fiscale maturata nello scorso periodo di imposta; la differenza è stata invece

neutralizzata per effetto dell'ACE Ordinaria e della "Super ACE" maturate sino al periodo di imposta 2021.

L'ACE Ordinaria è una misura agevolativa che riconosce un beneficio pari al rendimento nozionale dell'1,30% del capitale di rischio. Per l'applicazione della normativa ACE cd. ordinaria, rilevano gli incrementi di patrimonio netto a partire dall'anno 2010, sia sotto forma di versamenti in conto capitale, capitalizzazione di utili a riserva, rinunce di finanziamenti soci. Con riferimento al solo anno 2021 è stata introdotta la possibilità, in aggiunta a quella che è la normativa ACE ordinaria, di applicare un rendimento nozionale del 15% agli incrementi di capitale proprio da parte dei soci, e per l'intero periodo d'imposta, senza alcun ragguaglio ad anno. La legge istitutiva dell'agevolazione ha introdotto disposizioni antiabuso che prevedono meccanismi di restituzione del beneficio fiscale fruito. Si tratterà, in sostanza, di monitorare gli incrementi ACE che avverranno nel corso del 2022 e del 2023 rispetto al patrimonio netto esistente al 31 dicembre 2021, in quanto detti incrementi dovranno permanere nel patrimonio dell'impresa almeno fino alla fine del 2023, pena la restituzione del beneficio.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti alla perdita fiscale di esercizi precedenti.

Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2021	
	IRES	Aliquota	IRES	Aliquota
Imposte anticipate				
Rigiro eccedenza non dedotta acc.to svalutazione crediti	- 1.524.271	24%		
Interessi passivi v.so Enel - Heracomm non pagati	- 555.157	24%	22.913	24%
Accantonamento rischi controversie legali	168.238	24%	309.764	24%
Utilizzo fondo rischi controversie legali			-32.538	24%
Eccedenza 5% manutenzioni	558.157	24%	542.583	24%

TARI anno 2020 non pagata	4.376	24%	-1.523	24%
TARI anno 2021 non pagata			1.488	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2016	- 7.215	24%	-7.215	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2017	- 55.812	24%	-55.812	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2018	- 88.511	24%	-88.511	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2019	- 84.441	24%	-84.441	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2020			-111.631	24%
Perdita fiscale anno 2020	1.307.226	24%	-375.283	24%
Totale imposte anticipate	- 277.410		119.794	

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	-			5.516.351		
di esercizi precedenti	(1.516.174)			-		
Totale perdite fiscali	(1.516.174)			5.516.351		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	4.000.177	24,00%	960.042	5.516.351	24,00%	1.323.924

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.273.152	
Onere fiscale teorico %	24	305.556
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	2.089.621	
- accantonamento a fondo rischi	1.290.682	
- interessi passivi verso fornitori	95.470	
- taxa rifiuti 2021 non pagata	6.200	
- eccedenza manutenzioni anno 2021	2.260.761	
Totale	5.742.734	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	66.164	
- utilizzo fondo rischi controversie legali	135.575	
- utilizzo fondo rischi imposte	3.488.736	

- taxa rifiuti 2020 pagata	6.346	
- quota esercizio eccedenza manutenzioni	1.448.378	
Totale	5.145.199	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	11.475	
- sopravvenienze passive	232.369	
- spese telefoniche	4.980	
- multe e ammende	71.680	
- ammortamento impianti telefonici	326	
- deduzione IRAP	-236.917	
- utilizzo perdita fiscale esercizio precedente	-1.563.680	
- ACE Ordinaria	-143.459	
- Super ACE - D.L. 73/2021	-247.461	
Totale	-1.870.687	
Imponibile IRES		
IRES corrente per l'esercizio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	8.091.237	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	28.688	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	160.688	
- perdite su crediti	5.860.852	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- utilizzo fondo rischi controversie legali	135.575	
- utilizzo fondo svalutazione crediti	66.164	
- utilizzo fondo rischi imposte	3.488.736	
Totale	10.450.990	
Onere fiscale teorico %	3,90	407.589
Deduzioni:		
- Deduzione costo del personale	3.253.254	
Totale	3.253.254	
Imponibile IRAP		
IRAP corrente per l'esercizio	7.197.736	280.712

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	1.273.152	24,00	5.272.748	24,00
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale				
Costi indeducibili	320.830	6,05	172.042	0,78
Aliquota fiscale media effettiva		30,05		24,78

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2021.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	27
Operai	37
Totale Dipendenti	66

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2021, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.732	66.964

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	36.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	691.334	5.530.672	625.000	8	1.316.334	10.530.672
Totale	691.334	5.530.672	625.000	8	1.316.334	10.530.672

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono espone le operazioni con parti correlate:

	Comune Messina	ATM SpA in liquidazione	ATM S.p.A.	Messina Servizi Bene Comune SpA	Messinambiente S.p.A. in liq.	Patrimonio Messina SpA	Messina Social City
Costi	46.921			90.202			
Ricavi	1.638.938	13.181	27.076	27.101	110		18.068
Crediti	3.326.394	1.120.605	5.565	20.977	129.096	4.667	12.803
Debiti	19.535.863			55.993			

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio:

- in data 29 aprile 2022 si è dimesso il Consigliere, eletto in data 12 marzo 2021, Ing. Salvatore Ruello;

- in data 8 aprile 2022 si è dimesso l'ing. Santi Trovato al quale l'assemblea dei soci del 26 marzo 2021 aveva conferito, con decorrenza 1 maggio 2021, previo espletamento delle procedure concorsuali relative al bando per la selezione, l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda;
- in data 1 giugno 2022, previo espletamento delle procedure concorsuali relative al bando per la selezione, è stato assunto il Dirigente Tecnico, nella persona del Dr. Salvo Puccio, al quale il Commissario Straordinario del Comune di Messina, in data 10 giugno 2022 ha conferito altresì l'incarico di Direttore Generale facente funzioni;
- in data 9 giugno 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Messina, ha comunicato il dispositivo della Sentenza n. 1360/2022 Sez. 13, che ha accolto il ricorso depositato dall'azienda e per l'effetto annullato l'avviso di accertamento n. TYX03DD01645/2020 mediante il quale l'Agenzia delle Entrate, in relazione all'annualità 2015, aveva contestato la deduzione fiscale operata dalla società in relazione alla svalutazione dei c.d. mini-crediti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22-quinquies e n.22-sexies si riportano di seguito le informazioni dell'impresa che redige il Bilancio Consolidato del gruppo che include la società.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI MESSINA
Città (se in Italia) o stato estero	MESSINA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00080270838
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PIAZZA UNIONE EUROPEA - MESSINA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società appartiene al Gruppo Economico ENTE COMUNE DI MESSINA che esercita la direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dal Comune di Messina che esercita la direzione ed il coordinamento, come disposto dal comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		66.100.809,82
Utilizzo avanzo di amministrazione	35.299.228,52	
di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.540.425,33	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.871.521,01	
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	191.366.828,68	158.328.454,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	75.019.929,71	61.148.716,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.269.553,37	19.149.818,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	81.012.732,65	29.319.464,23
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	367.669.044,41	267.946.454,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	404.555,76	1.806.355,32
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	50.423.348,44	49.960.576,32
Totale entrate dell'esercizio	418.496.948,61	319.713.385,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	457.208.123,47	385.814.195,66
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	457.208.123,47	385.814.195,66
SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	258.430.594,11	224.879.019,39
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	13.223.586,30	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	38.167.497,74	38.799.959,80
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	51.822.475,63	
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale spese finali	361.644.153,78	263.678.979,19
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.558.492,22	6.558.492,22
Fondo anticipazioni di liquidità	1.650.597,86	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	50.423.348,44	51.131.846,67
Totale spese dell'esercizio	420.276.592,30	321.369.318,08
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	420.276.592,30	321.369.318,08
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	36.931.531,17	64.444.877,58
TOTALE A PAREGGIO	457.208.123,47	385.814.195,66
GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	36.931.531,17	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (+)	21.301.056,69	

c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	13.752.996,95	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.877.477,53	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.877.477,53	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	4.392.628,81	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-2.515.151,28	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	55.612
- a Riserva straordinaria	1.056.621
Totale	1.112.233

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente superiore a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono determinati dalla complessità delle prestazioni ricevute soggette a controlli a livelli diversi di autorizzazione.

Nella Relazione sulla Gestione viene indicato in n. 1.177 giorni (1351 nell'anno 2020) l'Indice di "Rotazione dei Debiti" calcolato con la classica formula "Debiti verso fornitori" diviso "Acquisti dell'esercizio" moltiplicato 365 giorni. Tale risultato, esprime però il coefficiente determinato dal rapporto tra i debiti verso fornitori, al lordo delle esposizioni oggetto di contenzioso e/o transazione, diviso gli "acquisti dell'esercizio", moltiplicato 365 giorni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

MESSINA, ...

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BONASERA LOREDANA

La sottoscritta BONASERA LOREDANA, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.